

Eletta ieri l'amministrazione comunale: ne fanno parte nove comunisti, cinque socialisti, quattro socialdemocratici

I nomi e gli obiettivi della nuova giunta

Uscita confermata l'unità a sinistra tra PCI, PSI e tra questi e i partiti « minori » - Il PRI si è astenuto - La DC passa all'opposizione insieme con il Partito liberale - La politica del territorio è la principale scelta programmatica

«La nuova amministrazione intende fare del Comune di Napoli un punto di raccolta e di riferimento per le migliori energie del mondo operaio, delle professioni liberali, degli imprenditori e degli uomini di scienza e di cultura, attorno ad un progetto ambizioso ma non velleitario di trasformazione della città».

«Un solo «imprevisto»: assessore anziano è risultato il socialista D'Amato e non il socialdemocratico Picardi, come invece era stato concordato. Complessivamente, comunque, la «rosa» degli assessori non ha subito variazioni.

Per il PCI sono risultati eletti Scippa, Impegno, Cennamo, Lucarelli, Call, Anzivilo, Visca, D'Antonio e Siola. Per il PSI Di Donato, Locorotolo, D'Amato, Dimitry e Bisogni (supplente). Per il PSDI Picardi, D'Ambrosio, Grieco e Salvatore De Rosa (supplente).

La delega saranno attribuite dal sindaco nella prossima seduta di giunta, ma in linea di massima gli abbinamenti dovrebbero essere i seguenti: Scippa (bilancio e finanza); Impegno (assistenza); Cennamo (personale); Lucarelli (edilizia); Siola

(centro storico e probabilmente patrimonio); D'Antonio (programmazione e interventi straordinari); Call (sanità); Anzivilo (nettezza urbana); Visca (decentramento e cultura); Di Donato (urbanistica, ma potrebbe cambiare se dovesse essere nominato vice-sindaco); Locorotolo (anonima); Bisogni (avvocatura); D'Amato (municipalizzate); Dimitry (sport, turismo e spettacolo); Picardi (lavori pubblici); D'Ambrosio (polizia urbana); Grieco (pubblica istruzione); Salvatore De Rosa (anagrafe).

Ma si tratta, lo ripetiamo, di notizie ufficiosose. Certe, invece, le scelte programmatiche di fondo che ispireranno l'azione della prossima giunta comunale. «Entro il 1981 — si legge infatti nel documento approvato dal PCI, PSI e PSDI — si impegna a realizzare la revisione del piano regolatore generale; a va-

far riferimento. In primo luogo, dalla seduta del consiglio comunale di ieri, esce rafforzata l'unità tra le forze di sinistra e queste e le forze laiche intermedie. Una unità che, a prescindere dal contributo delle grandi forze sociali di questa città potrà continuare a completare l'opera di trasformazione già avviata in questi cinque anni di amministrazione democratica. E' lavorando sui problemi concreti, poi, che si misurerà il senso di responsabilità delle altre forze politiche.



Elio Anzivilo



Antonino Call



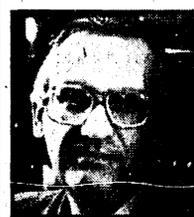
Aldo Cennamo



Mariano D'Antonio



Berardo Impegno



Francesco Lucarelli



Antonio Scippa



Uberto Siola



Benito Visca



Giovanni Bisogni



Carlo D'Amato



Giulio Di Donato



Giuseppe Dimitry



Luigi Leccerato



Gennaro D'Ambrosio



Salvatore De Rosa



Giovanni Grieco



Francesco Picardi

La festa dell'Unità di Napoli in Villa Comunale si avvia alle sue giornate centrali



Occorrono nuove idee per ristabilire il rapporto uomo-natura

Dibattito con Prestipino, Monroy, Bahro e Fantini - La qualità del governo e diverso sfruttamento delle risorse Lo squilibrio Nord-Sud affrontato dal dissidente tedesco

Il tema centrale di questo festival, la qualità del governo, continua ad essere « sezionato » ed articolato. L'altra sera è stata la volta di un dibattito su « Uomo-natura, politica e i bisogni ».

Lo squilibrio Nord-Sud: ecco un altro dei temi affrontati, in modo particolare da Rudolf Bahro. «Se non si risolvono queste grandi contraddizioni, si rischia di perdere ogni tentativo di riequilibrare il rapporto uomo-natura». Ma come far cam-

minare queste idee? Come costringere gli altri a misurarsi su questi temi? Ritorna — e lo ha ribadito Fantini — il problema decisivo del protagonismo delle masse, della partecipazione popolare alle scelte di progresso, al governo della società.

Oggi anche ad Avellino comincia il Festival

Stasera alle 18 dibattito su « Bisogni emergenti e politica della trasformazione » con il compagno De Giovanni

AVELLINO — Oggi pomeriggio, alle ore 18, comincia anche il festival provinciale dell'Unità di Avellino con il dibattito, presso la Camera di commercio, su « Bisogni emergenti e politica della trasformazione », al quale prenderà parte il compagno Biagio De Giovanni del Comitato centrale del PCI, prima, però, e precisamente alle 15, inizierà, al cinema « Eliseo », la proiezione della prima delle cinque pellicole sul tema: « I giovani e il mito America ».

«Qualche cosa, però, pare cominci i muoversi — rivela il compagno Giuseppe Ruocco, consigliere comunale comunista — tanto è vero che alcuni giovani della 285 che lavorano presso l'ufficio tecnico del Comune, sono venuti a prendere le misure del campo. Loro, per la verità, mi hanno detto che, senza nessuno dell'amministrazione lo ordinasse, hanno pensato di elaborare un progetto di riqualificazione».

«Voi vedere che, dopo il festival anche l'amministrazione si accorgerà che esiste l'ex Gil?».

Il programma di oggi e domani

OGGI INIZIATIVE POLITICHE E CULTURALI 18,30 Circolo della Stampa (sala interna): pubblico dibattito « Il patrimonio storico ed ambientale dell'area napoletana », situazioni e prospettive; G.C. Carrada, C. De Seta, E. Fressi, A. Merola, E. Pozzi, Faolini, E. Vittoria. 18,30 Circolo della Stampa (sala esterna): pubblico dibattito « Il dibattito politico del movimento operaio italiano internazionale ed il ruolo della stampa comunista. SPETTACOLI 16,00 Spazio bambini: «Da un'idea un grande collage» (centro grandi e bambini). 2,30 Spazio bambini: I pupi di Ciro Perna. 20,00 Circolo della Stampa (sala interna): «Il flauto magico», a cura di A. Giordano. 20,00 Cassa armonica: Il '700 a Napoli; l'orchestra dell'Ass. Pergolesi diretta da A. Combattente presenta musiche di: Piccini, Cimarosa, Pergolesi. 21,00 Palco Centrale: la tradizione: gruppo cantadino della Zabatta e «Nacchere Rosse» di Pomigliano D'Arco. MANIFESTAZIONI SPORTIVE E RICREATIVE 16,00 Viale Dhoro: torneo di pallavolo maschile con la partecipazione di squadre di serie A-B-C. 18,00 Pista di pattinaggio: pattinaggio artistico.

Fioranza, Pergolesi, Scarlatti, Lizio. 0,30 Casina dei Fiori: il cinema «C'era una volta» (1967) di Francesco Rosi e «Il miracolo a Milano» (1950) di Vittorio De Sica. 21,30 Casina dei Fiori: il rock: Ivan Graziani in concerto. MANIFESTAZIONI SPORTIVE E RICREATIVE 16,00 Viale Dhoro: finali del torneo di pallavolo femminile. 17,00 Pista di pattinaggio: corsa nei sacchi e tiro alla fune (la partecipazione è aperta a tutti). 18,30 Pista di pattinaggio: ginnastica moderna. DOMANI INIZIATIVE POLITICHE E CULTURALI 18,30 Cassa Armonica: manifestazione: il governo delle grandi città. Gennaro Lancini, Yusuf Mirahim Ali, E. Tierno Galvan, U. Tognoli, M. Valenzi. SPETTACOLI 16,00 Spazio bambini: «Da un'idea un grande colla-

ge» (centro grandi e bambini). 18,30 Spazio bambini: I pupi di Ciro Perna. 20,00 Circolo della Stampa (sala interna): «Il flauto magico», a cura di A. Giordano. 20,30 Casina dei Fiori: il cinema: «Zazie nel metrò» (1960), di Louis Malle e «Pericolo negli abissi» (1978) di Bruno Vailati. 21,00 Cassa Armonica: il '700 a Napoli; l'orchestra dell'Ass. Pergolesi diretta da A. Combattente presenta musiche di: Piccini, Cimarosa, Pergolesi. 21,00 Palco Centrale: la tradizione: gruppo cantadino della Zabatta e «Nacchere Rosse» di Pomigliano D'Arco. MANIFESTAZIONI SPORTIVE E RICREATIVE 16,00 Viale Dhoro: torneo di pallavolo maschile con la partecipazione di squadre di serie A-B-C. 18,00 Pista di pattinaggio: pattinaggio artistico.



Democrazia scolastica: pronto il progetto Pci

Gli interventi di Sabbatini, Ulianich e Serravalle

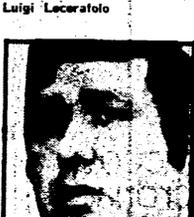
I comunisti presenteranno al più presto in Parlamento una proposta di legge per la riforma e la riorganizzazione della pubblica istruzione e degli organismi di governo della scuola: è il punto fermo che Sergio Sabbatini della commissione nazionale scuole del Pci ha ribadito ieri pomeriggio nel corso del dibattito sul tema: «Democrazia e governo della scuola», svolto in Villa Comunale nel quadro delle iniziative del festival.

«L'indispensabile intreccio tra i diversi organismi di governo della scuola ed effettive strutture amministrative della scuola ed effettivi organismi di governo collegiale è stato sottolineato al centro dell'affollatissimo convegno (a un certo momento è stato necessario abbandonare l'aula) di ieri, in cui si è discusso il confronto all'aperto, presso la casa armonica)

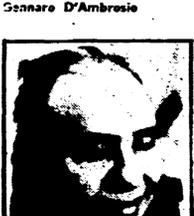
il parere della Serravalle — resterà irrisolto se non si ha il coraggio di operare per allargare i reali spazi della democrazia. Il progetto comunista — ha illustrato Sabbatini — punta in sostanza a incidere sul bubbone dell'attuale verticalismo e burocratismo dell'amministrazione scolastica. Si propone la riforma del ministero, l'abolizione dei provveditorati e l'istituzione di nuovi organismi collegiali, istituti sette anni fa. Quelle lotte hanno effettivamente segnato un punto di svolta per avviare a soluzione quella vera propria «contraddizione in termini» — come l'ha definita Ulianich — tra l'ordinamento democratico del nostro paese e il cattivo funzionamento della democrazia in una sua parte vitale, come appunto la scuola.



Gennaro D'Ambrosio



Salvatore De Rosa



Giovanni Grieco



Francesco Picardi